

Confagricoltura Piemonte: “Bene l'accordo sul prezzo del latte”

Questa mattina, a Roma, Confagricoltura insieme alle organizzazioni agricole e alle rappresentanze della trasformazione e della distribuzione alimentare ha **sottoscritto l'accordo di filiera sul prezzo del latte, valido fino al 31 marzo 2022.**

Con l'intesa – chiarisce in una nota Confagricoltura Piemonte – gli allevatori potranno raggiungere il **prezzo di 41 centesimi al litro**, iva esclusa. Il **“premio emergenza stalle”**, **introdotto dall'intesa, è di 3 centesimo al litro.** Un altro eventuale centesimo sarà integrato dall'industria di trasformazione o dalle cooperative nel caso in cui non si raggiunga la soglia massima di 41 centesimi al litro.

“Ringraziamo il ministro Patuanelli per essersi impegnato a raggiungere un accordo tra le parti – afferma il **presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti** – e tutta la filiera che ha colto la necessità di un'intesa capace di dare respiro agli allevamenti. E' il primo passo significativo nella direzione da noi auspicata”.

Il **presidente di Confagricoltura Piemonte Enrico Allasia** sottolinea l'importanza dell'intesa che “con un impegno straordinario di tutte le parti interessate ha visto la filiera unita nell'obiettivo di ridare dignità a un comparto trainante del nostro agroalimentare, vanto della miglior qualità e dell'immagine del made in Italy nel mondo”.

Confagricoltura ricorda che **le stalle da latte in Piemonte sono 1.622 con 120.838 vacche:** Cuneo è la provincia con più allevamenti (725 stalle e 57.804 vacche), seguita da Torino (575 stalle e 43.805 vacche).

La produzione di latte piemontese l'anno scorso ha raggiunto il quantitativo complessivo di 1.149.823 tonnellate, con un aumento del 4,76% sull'anno precedente. Nei primi sei mesi di quest'anno l'aumento produttivo, rispetto allo stesso periodo del 2.020, è del 2,31%.

“In base all'accordo – spiega **Ercole Zuccaro, direttore di Confagricoltura Piemonte** – il quantitativo di latte piemontese interessato dal premio emergenza stalle per i prossimi cinque mesi è di circa 590.000 tonnellate (590 milioni di litri): grazie al contributo gli allevatori piemontesi potranno recuperare un **valore di circa 17,7 milioni di euro**”.

Il comparto lattiero caseari piemontese – come precisa Confagricoltura in una nota per la stampa – sta attraversando un momento delicato. L'aumento dei costi di produzione dovuto al rincaro delle materie prime per alimentazione degli animali, delle fonti energetiche e dei fertilizzanti, ha messo in difficoltà gli allevamenti. “Inoltre – evidenzia **Guido Oitana, presidente della sezione economica latte di Confagricoltura Piemonte** – l'andamento particolarmente siccitoso dell'estate ha ridotto sensibilmente la produzione degli erbai, dei prati e dell'erba medica, che in alcune aree ha fatto registrare un calo del raccolto di oltre il 30% rispetto alla media degli ultimi cinque anni. Grazie a questa intesa – aggiunge Oitana – recuperiamo un assetto più equilibrato della filiera, dando modo agli allevatori piemontesi di continuare a lavorare valorizzando il territorio e mantenendo l'occupazione, fonte di ricchezza per le imprese e i lavoratori”.

Al tavolo nazionale che ha sottoscritto l'accordo Confagricoltura ha avanzato la proposta di rendere strutturale il confronto. “Siamo particolarmente lieti che la nostra iniziativa sia stata accolta – ha concluso il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti – con un apposito **decreto ministeriale che renderà permanente il dialogo e il confronto**, nel comune interesse di superare le criticità e

individuare ogni possibile iniziativa utile a sostenere il comparto”.

